

l'ambiente economico attuale, in cui il rapporto di lavoro assume una importanza sempre crescente, presenta un interesse pratico e teorico imponente.

La trattazione, preceduta da una prima parte a carattere introduttivo generale, è seguita da una vasta indagine relativa alla formazione del contratto, alle obbligazioni del lavoratore e del datore di lavoro. Conclude l'opera un'ampia esposizione della disciplina della durata, della sospensione e della risoluzione del contratto di lavoro a tempo indeterminato e a termine.

L'elaborazione di questa materia, che illustra le linee strutturali del rapporto e le vicende a cui è soggetto, costituisce la premessa teorica dello studio di alcune caratteristiche figure, qualificate come contratti speciali di lavoro ed esaminati nella seconda delle opere comprese nel volume, dovuta al De Litala.

Contratti speciali, perchè per caratteristiche tecniche e per alcune singolarità di disciplina si staccano dallo schema generale, ponendosi nello stesso rapporto corrente fra contratti nominati e innominati.

Il De Litala con molta cura esamina dieci figure di contratti speciali di lavoro, consacrando ad ognuna di esse un'indagine ricca di spunti e di notizie, e fornendone un quadro chiaro e completo.

Tanto nell'uno come nell'altro lavoro sono richiamate con larghezza la più recente e significativa dottrina e giurisprudenza della materia. Anche questo si aggiunge ai numerosi pregi dell'opera, la quale viene ad occupare un posto notevole della nostra trattatistica, offrendo in pari tempo ai pratici un prezioso strumento per la soluzione dei problemi che l'argomento involge.

F. VALSESIA

SIGNORELLI F., *Il pessimismo di Arturo Schopenhauer* (con particolare riferimento alla dottrina del diritto e dello Stato). Un vol. di pagg. 145. Milano, Giuffrè, 1951.

È il volume XXII delle «Pubblicazioni dell'Istituto di filosofia del diritto dell'Università di Roma».

In dieci brevi capitoli, rispettivamente dedicati al pessimismo, al mondo come rappresentazione, al mondo come volontà, alla teoria del dolore, alla vita morale, a diritto e torto, allo Stato ed alle leggi, alla rinuncia ed alla liberazione, alla contemplazione estetica, al significato storico della filosofia di Schopenhauer, lo scritto illustra le linee principali della dottrina professata dal grande pessimista. Ma l'esame ha carattere soprattutto espositivo, e non supera i limiti di uno studio generico ed estrinseco dell'opera del filosofo di Danzica, difettando di una approfondita e diretta discussione dei testi.

Sebbene, dunque, non rechi nuovi contributi apprezzabili alla critica del pensiero schopenhaueriano, nè avanzi propriamente alcuna ambizione scientifica, il lavoro dimostra una diligente preparazione culturale e, sia pure nei suoi limiti un po' scolastici, può riuscire utile come prima introduzione allo studio dello Schopenhauer (in particolare della sua dottrina giuridica e politica, cui è dedicato un buon terzo dell'intero saggio).

G. MARCHELLO

Camerino, Università.

SMITH D. T. and BUTTERS J. K., *Taxable and Business Income*. Un vol. di pagg. 342, New York, National Bureau of Economic Research, 1949.

L'obiettivo generale di quest'opera è meglio delineato, come avvertono gli Autori, dalle parole di W. C. Mitchell che riteneva essere lo scopo (di ricerche di questo tipo) quello di gettare le basi per una politica statale concernente il regime fiscale delle imprese. Ora, se si considera il fatto che gli introiti dalla tassazione delle imprese e il carico fiscale che queste devono sopportare dipendono in larga misura dalla definizione legale di reddito tassabile, è chiaro che (in considerazione anche dell'alto saggio